

trasmissione, deve essere presentata contestualmente alla eventuale proposta di rimodulazione del piano degli interventi di cui all'art. 1, commi 5 e 6.

2. Entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di vigenza dello stato di emergenza, il Commissario delegato invia al Dipartimento della protezione civile una relazione sullo stato di attuazione delle stesse, con il dettaglio, per ogni intervento, dello stato di avanzamento fisico e della spesa nonché del termine previsto dei lavori.

3. Laddove si intenda procedere alla richiesta di proroga dello stato di emergenza, nella relazione di cui al comma 2 devono essere riportate le previsioni di ultimazione degli interventi nonché le motivazioni che ne hanno impedito la conclusione entro lo stato di vigenza dell'emergenza e l'eventuale ulteriore necessità di avvalersi delle deroghe di cui all'art. 3, con esplicitazione di quelle ancora ritenute necessarie.

4. Laddove non si ritenga di dover procedere alla richiesta di proroga dello stato di emergenza, la relazione

di cui al comma 2 deve contenere gli elementi necessari alla predisposizione dell'ordinanza di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

5. Alla definitiva scadenza dello stato di emergenza il Commissario delegato invia al Dipartimento della protezione civile e ai soggetti eventualmente subentranti per il prosieguo in ordinario delle attività emergenziali, una relazione conclusiva circa lo stato di attuazione del piano degli interventi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2024

Il Capo del Dipartimento: CICILIANO

24A05142

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 9 luglio 2024.

Adozione del programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Provincia autonoma di Trento. (Delibera n. 44/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2024

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'articolo 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'articolo 1-bis ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I

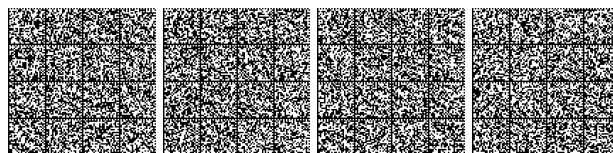
adottata dall'assemblea generale dell'organizzazione delle Nazioni unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'articolo 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 introducendo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;



Visto il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene alle misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, di seguito Fondi SIE, in risposta all'epidemia di COVID-19 e, in particolare, introduce al regolamento (UE) n. 1303/2013 l'articolo 25-bis che prevede l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;

Visto il regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, estendendo, per far fronte alle spese emergenziali connesse al conflitto armato in Ucraina, l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'articolo 1, commi 240, 241, 242 e 245, che disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi eu-

ropei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 242, della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'articolo 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui all'articolo 5 della citata legge n. 183 del 1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla Tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'articolo 1, comma 670, della citata legge n. 190 del 2014, il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato Fondo di rotazione, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di seguito MEF-RGS, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF-RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'articolo 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e integrazioni, secondo cui «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'articolo 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

Visto, inoltre, il comma 2 del citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e integrazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano sviluppo e coesione, di seguito anche PSC o Piano, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato 2014-2020;



Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto, in particolare, l'articolo 241 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, secondo cui, nelle more della sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione, di cui al citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse del Fondo sviluppo e coesione, di seguito FSC, rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, possono essere destinate, in via eccezionale, ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia di COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020; inoltre, nel caso si proceda attraverso riprogrammazioni di risorse FSC già assegnate, la relativa proposta è approvata dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della citata legge n. 190 del 2014, dandone successiva informativa al CIPE, secondo le regole e le modalità di riprogrammazione previste per il ciclo di programmazione 2014-2020;

Visto, inoltre, l'articolo 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, che prevede, tra l'altro, che le risorse rimborsate dall'Unione europea, a seguito della rendicontazione delle spese emergenziali, già anticipate a carico del bilancio dello Stato, sono riassegnate alle stesse amministrazioni che abbiano proceduto alla relativa rendicontazione sui propri Programmi operativi dei Fondi SIE, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;

Tenuto conto che, ai sensi del medesimo articolo 242 e in attuazione delle modifiche introdotte dal citato regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, «ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1»;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'articolo 50 recante «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrati-

ve del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'articolo 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023 che, per effetto del comma 1 dell'articolo 50 del citato decreto-legge n. 13 del 2023, stabilisce la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale a decorrere dal 1° dicembre 2023 e il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali, finanziarie e delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che assume la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al medesimo Ministro anche l'incarico per il Sud;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 8, concernente la presa d'atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 - dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista, altresì, la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e, in particolare, il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione,



finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo, inoltre, che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 51, che, modificando la citata delibera CIPE n. 10 del 2015, ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi finanziati da fondi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale, nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'articolo 120 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto l'accordo tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Provincia autonoma di Trento del 2 luglio 2020, relativo alla riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 del citato articolo 242 del decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 37, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Provincia autonoma di Trento - Ministro per il sud e la coesione territoriale» che, al punto 1.2, stabilisce che le risorse assegnate temporaneamente alla Provincia autonoma a copertura delle spese emergenziali anticipate dallo Stato, inserite nella Sezione speciale 2 del PSC, ritornano nelle disponibilità del FSC fino ad un massimo di 22,00 milioni di euro nel momento in cui siano rese disponibili nel programma complementare le risorse rimborsate dall'Unione europea a seguito della relativa rendicontazione;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» che, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Considerato che la citata delibera n. 2 del 2021, nel determinare lo schema di PSC, prevede che siano indicate nella Sezione speciale 2, ovvero nella tavola 4 dei PSC Sezioni speciali «risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni», le risorse FSC poste a copertura di interventi già previsti nei Programmi operativi 2014-2020 e sostituiti, in sede di riprogrammazione, da interventi di contrasto agli effetti della pandemia Covid-19 ai sensi dell'articolo 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 13, recante «Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Provincia autonoma di Trento», che ha approvato, in prima istanza, il PSC della Provincia

autonoma di Trento per un valore complessivo di 120,82 milioni di euro, secondo la seguente articolazione: una sezione ordinaria di importo pari a 69,82 milioni di euro e 51,00 milioni di euro interamente assegnati alla sezione speciale 2;

Vista la delibera CIPESS 9 giugno 2021, n. 41, che, in attuazione di quanto previsto dal già citato articolo 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, ha istituito - nel caso di programmi non ancora adottati - ovvero incrementato - nel caso di programmi vigenti - i programmi complementari, per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;

Tenuto conto che la citata delibera CIPESS n. 41 del 2021 ha indicato per ogni amministrazione titolare del programma complementare un importo indicativo programmatico; ha previsto che le amministrazioni titolari siano autorizzate ad attivare le risorse programmatiche indicate nella delibera nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato; ha previsto, altresì, che nei programmi suddetti confluiscono ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, che si rendano disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea in applicazione di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento;

Tenuto conto che la citata delibera CIPESS n. 41 del 2021 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione del Programma operativo complementare della Provincia autonoma di Trento con un importo indicativo programmatico di 22,00 milioni di euro;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita al prot. DIPE n. 6361-A del 20 giugno 2024, e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrata dalla successiva nota acquisita al prot. DIPE n. 6967-A del 5 luglio 2024, concernente la proposta di adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e la contestuale riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) della medesima Provincia autonoma di Trento;

Tenuto conto che nella citata proposta:

evidenziato che nel POC sono definite le strategie, gli obiettivi, gli assi e le azioni, nonché la governance e le modalità attuative del programma, il piano finanziario ed il cronoprogramma;



è rappresentato che la dotazione finanziaria del POC è pari a euro 56.463.552,45, di cui:

19.955.361,81 euro derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato (articolo 242, comma 2, decreto-legge n. 34 del 2020);

36.508.190,64 euro derivanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100 per cento (articolo 242, comma 3, decreto-legge n. 34 del 2020);

è previsto che, in applicazione del citato articolo 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, contestualmente all'adozione del POC della Provincia autonoma di Trento, si proceda con la riduzione della Sezione speciale 2 del Piano sviluppo coesione della Provincia autonoma di Trento per un importo pari a euro 19.955.361,81, a seguito della quale la dotazione finanziaria complessiva del PSC, approvato dalla citata delibera CIPESS n. 13 del 2021, risulta pari a euro 100.864.638,19, di cui un importo pari a euro 31.044.638,19 per la Sezione speciale 2;

è riportato che, in linea con il punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 2015, l'amministrazione provinciale conferma la validità e l'applicazione agli interventi inseriti nel POC dei rispettivi Sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO.) in essere per il PO FSE 2014-2020 e per il PO FESR 2014-2020 per i soli aspetti di rilievo e ad esclusione dei controlli di secondo livello in capo all'autorità di Audit (AdA), nonché del SI.GE.CO. in essere per il Piano sviluppo e coesione - sezione speciale n. 2 relativa agli interventi *ex* FESR ed *ex* FSE della programmazione 2014-2020 temporaneamente appostati sul PSC in attesa della definizione del POC;

Precisato che l'importo di cassa disponibile del POC è - allo stato - pari ad euro 53.641.901,78, mentre il restante importo, di euro 2.821.650,67, sarà disponibile all'esito dell'acquisizione delle risorse ulteriori rivenienti dalle rendicontazioni dei programmi delle politiche di coesione Ue di competenza della Provincia autonoma di Trento;

Tenuto conto che qualora, in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE, dovesse emergere l'esigenza di reintegrare la disponibilità finanziaria del programma, l'Autorità di gestione del medesimo inoltrerà apposita richiesta al MEF-IGRUE che provvederà alle conseguenti operazioni contabili e che, all'esito delle suddette operazioni contabili, ovvero a seguito della chiusura definitiva del POR FESR e del POR FSE, la dotazione finanziaria del POC sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987;

Considerato che in relazione alla citata proposta la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 27 giugno 2024;

Considerato che la proposta di riduzione del Piano sviluppo e coesione 2014-2020 è stata sottoposta alla cabina di regia FSC, di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della citata legge n. 190 del 2014, nell'ambito della procedura scritta attivata dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR in data 12 giugno 2024 e conclusa in data 25 giugno 2024;

Acquisita la prescritta intesa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 29158 del 1° luglio 2024 del Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato;

Considerato che ai sensi dell'articolo 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di Vice Presidente del Comitato stesso»;

Su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

1. Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e assegnazione di risorse

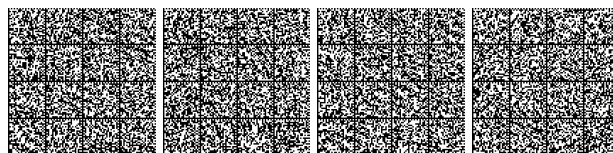
1.1 È adottato il Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 di competenza della Provincia autonoma di Trento, allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

La dotazione finanziaria del POC è pari a euro 56.463.552,45, di cui:

19.955.361,81 euro derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato (articolo 242, comma 2, decreto-legge n. 34 del 2020);

36.508.190,64 euro derivanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100 per cento (articolo 242, comma 3, decreto-legge n. 34 del 2020);

1.2 Il valore complessivo del Programma è rappresentato dal seguente piano finanziario, articolato in sei assi, e dal relativo cronoprogramma di spesa:



POC PA Trento – Dotazione finanziaria (euro)			
Asse	Denominazione Asse	Dotazione Piano finanziario	di cui Fondo di rotazione
1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	25.276.475,30	25.276.475,30
2	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	7.882.408,34	7.882.408,34
3	Occupazione	9.761.256,01	9.761.256,01
4	Inclusione sociale e lotta alla povertà	7.921.189,92	7.921.189,92
5	Istruzione e formazione	5.572.222,88	5.572.222,88
6	Assistenza Tecnica	50.000,00	50.000,00
TOTALE DOTAZIONE POC		56.463.552,45	56.463.552,45

POC	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Asse 1	-00 €	-00 €	-00 €	278.513,76 €	1.677.436,83 €	3.003.893,97 €	4.234.482,63 €	886.890,37 €	1.237.776,83 €	-00 €	-00 €	13.957.480,91 €	25.276.475,30 €
Asse 2	-00 €	-00 €	-00 €	7.976,82 €	17.340,84 €	1.083.185,70 €	2.084.951,63 €	2.490.462,88 €	1.275.425,07 €	-00 €	923.065,40 €	-00 €	7.882.408,34 €
Asse 3	-00 €	-00 €	-00 €	1.724.903,55 €	381.005,07 €	3.172.731,34 €	-00 €	-00 €	-00 €	1.116.723,91 €	2.496.778,93 €	869.113,21 €	9.761.256,01 €
Asse 4	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	533.730,33 €	1.643.761,99 €	808.991,31 €	225.654,23 €	1.564.710,47 €	2.120.581,91 €	1.023.759,68 €	7.921.189,92 €
Asse 5	-00 €	-00 €	-00 €	856.556,97 €	-00 €	-00 €	315.791,52 €	41.893,43 €	-00 €	1.188.620,28 €	1.581.480,15 €	1.587.880,53 €	5.572.222,88 €
Asse 6	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
TOTALE	-00 €	-00 €	-00 €	2.867.951,10 €	2.075.782,74 €	7.793.541,34 €	8.278.987,77 €	4.228.237,99 €	2.738.856,13 €	3.870.054,66 €	7.121.906,39 €	17.488.234,33 €	56.463.552,45 €

1.3 L'importo di cassa disponibile del Programma è pari ad euro 53.641.901,78 e il restante importo, di euro 2.821.650,67, sarà disponibile all'esito dell'acquisizione delle risorse ulteriori rivenienti dalle rendicontazioni dei programmi delle politiche di coesione Ue di competenza della Provincia autonoma di Trento.

1.4 Nel Programma sono definite le strategie, gli obiettivi, gli assi e le azioni, nonché la governance e le modalità attuative del programma, il piano finanziario ed il cronoprogramma.

1.5 Qualora in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE emerga l'esigenza di reintegrare la sua disponibilità finanziaria, l'Autorità di gestione inoltra apposita richiesta al MEF IGRUE che provvede alle conseguenti operazioni contabili.

1.6 All'esito delle operazioni contabili di cui al punto precedente, ovvero a seguito della chiusura definitiva del POR FESR e del POR FSE, la dotazione finanziaria del POC sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, stabilita per ciascun Programma operativo di riferimento.

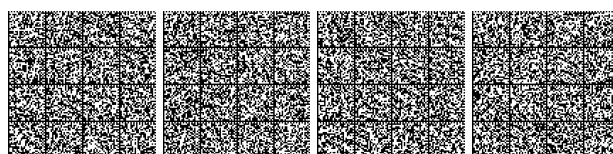
1.7 L'ammontare delle risorse eventualmente previste per l'Assistenza tecnica costituisce limite di spesa. L'Amministrazione titolare del Programma avrà cura di assicurare che l'utilizzo delle risorse sia contenuto entro i limiti strettamente necessari alle esigenze funzionali alla gestione del Programma.

1.8 La Provincia autonoma di Trento, in linea con gli adempimenti previsti dalla citata delibera CIPE n. 10 del 2015, assicura, con riferimento all'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera:

1) il rispetto della normativa nazionale ed europea e la regolarità delle spese;

2) la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma e l'invio dei suddetti dati al sistema unico di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE.

1.9 La Provincia autonoma di Trento assicura, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario



concesso, la predetta amministrazione è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987. Ai sensi della normativa vigente si provvede al recupero di eventuali risorse non restituite al Fondo di rotazione suddetto anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima Amministrazione, sia per lo stesso intervento che per altri interventi.

1.10 La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020, ai sensi del citato articolo 242, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020, è fissata al 31 dicembre 2026.

1.11 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 10 del 2015 e successive modificazioni e integrazioni, nonché quelle previste dalla citata delibera CIPESS n. 41 del 2021.

1.12 La Provincia autonoma di Trento, entro il 15 marzo di ciascun anno, trasmetterà una Relazione di attuazione del POC al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. Riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione della Provincia autonoma di Trento

2.1 Il Piano sviluppo e coesione della Provincia autonoma di Trento, approvato, in prima istanza, dalla citata delibera CIPESS n. 13 del 2021, è ridotto per un importo pari a euro 19.955.361,81 per la Sezione speciale 2, a seguito della quale la dotazione finanziaria complessiva del PSC risulta pari a euro 100.864.638,19 come rappresentato dalla seguente tabella:

PSC PA Trento – Dotazione finanziaria				
Dotazione finanziaria	Sezione ordinaria	Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID	Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020	Risorse totali
Delibera CIPESS 13/2021	69.820.000,00	0,00	51.000.000,00	120.820.000,00
Presente Delibera	0,00	0,00	-19.955.361,81	-19.955.361,81
TOTALE	69.820.000,00	0,00	31.044.638,19	100.864.638,19

2.2 A seguito dell'approvazione della presente riduzione del PSC Provincia autonoma di Trento come sopra rappresentata, il Comitato di sorveglianza del Piano, previsto al punto 4 della citata delibera CIPESS n. 2 del 2021, provvede - nella prima riunione utile - ad approvare l'aggiornamento dell'articolazione del Piano nelle aree tematiche e settori di intervento individuati dalla citata delibera CIPESS n. 13 del 2021.

2.3 Il Piano, così come aggiornato dalla presente delibera, è soggetto alle regole di governance, alle modalità di attuazione, alle prescrizioni e agli adempimenti disposti con la citata delibera CIPESS n. 19 del 2021 di approvazione del Piano sviluppo e coesione della Provincia autonoma di Trento.

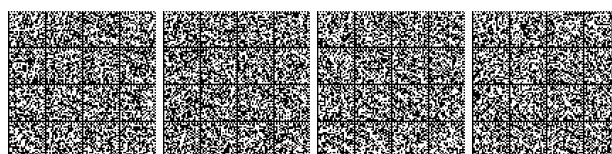
2.4 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPESS n. 2 del 2021.

Il vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 2024

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1251

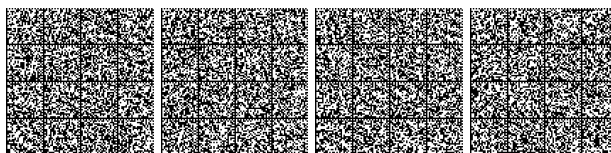


ALLEGATO



Provincia autonoma di Trento

Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020



Indice generale

1.Premessa	
2.Dotazione finanziaria.....	
3.Assi del POC	
3.1 ASSE 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
3.2 ASSE 2 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	
3.3 ASSE 3 - Occupazione	
3.4 ASSE 4 - Inclusione sociale e lotta alla povertà.....	
3.5 ASSE 5 – Istruzione e formazione	
3.6 ASSE 6 – Assistenza tecnica	
4.Cronoprogramma di spesa	
5.SI.GE.CO. – Sistema di gestione e controllo	
5.1 La struttura organizzativa	
5.2 Monitoraggio e controllo	



1. PREMESSA

Nel quadro della disciplina dell'UE introdotta a seguito del verificarsi della pandemia COVID-19, ed in particolare in attuazione delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei Fondi SIE potevano richiedere l'applicazione del tasso di co-finanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021.

A livello di normativa nazionale, il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77) e, in particolare, il relativo articolo 242 *“Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19”*, che dettava la disciplina in materia di rendicontazione sui Programmi Operativi dei Fondi SIE delle spese emergenziali anticipate a carico del bilancio dello Stato, ha stabilito al comma 2 che *“Le risorse erogate dall'Unione Europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 (ossia le spese emergenziali anticipate a carico dello Stato) sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi Operativi Complementari, vigenti o da adottarsi”*.

Lo stesso articolo 242 del sopra citato Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 prevedeva inoltre, al comma 3, che *“Ai medesimi Programmi Complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione dell'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di co-finanziamento UE dei programmi di cui al comma 1”*.

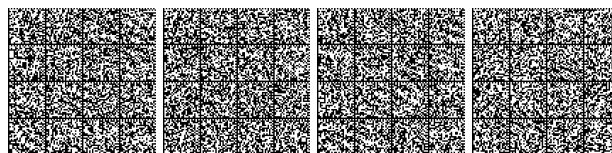
Al comma 6 del sopra citato articolo 242 infine era previsto che *“Ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei Programmi dei fondi strutturali europei, anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuite ai Programmi Operativi Complementari e propone al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse”*.

La data di conclusione delle operazioni finanziate dai Programmi Operativi Complementari (relativi alla programmazione europea 2014/2020) è fissata al 31 dicembre 2026 (art. 242, comma 7 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34).

La disciplina quadro in materia di POC è stata successivamente approvata con Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 41/2021 di data 9 giugno 2021.

Come previsto dal sopra citato comma 6 dell'articolo 242, sono stati perfezionati specifici Accordi tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e le Amministrazioni titolari di programmi finanziati con i Fondi SIE del periodo 2014/2020. Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento, in particolare, l'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale è stato sottoscritto in data 2 luglio 2020, e approvato con Deliberazione del CIPE n. 37 del 28.07.2020, per un valore complessivo di 51 milioni di euro, di cui 26,5 milioni di euro a valere sul Programma Operativo FESR 2014 – 2020 e 24,5 milioni a valere sul Programma Operativo FSE 2014 – 2020.

Tale Accordo prevedeva inoltre che, allo scopo di consentire alla Provincia di riorientare le risorse dei Programmi Operativi al finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza, veniva assicurata



un'assegnazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per un ammontare complessivo di 51 milioni di euro, come previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 37/2020 del 28 luglio 2020.

Ai sensi del predetto Accordo, la Provincia autonoma di Trento si è impegnata a destinare fino a 22 milioni di euro per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 242, comma 1, del Decreto Legge n. 34/2020; il Governo italiano invece si è impegnato a garantire alla Provincia autonoma di Trento un'assegnazione addizionale di risorse FSC equivalente alla quota di risorse dei Programmi Operativi 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, in aggiunta a quanto comunque previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.

A conclusione delle operazioni di rendicontazione delle spese anticipate a carico dello Stato e a chiusura del periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021 è stato quindi possibile definire l'ammontare puntuale delle risorse che confluiscono sul Programma Operativo Complementare (POC).

Avendo quindi la Provincia autonoma di Trento proceduto ad una rimodulazione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014 - 2020, applicando un tasso di co-finanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021 in virtù del Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, le risorse nazionali di co-finanziamento a carico del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di co-finanziamento per il periodo di riferimento, sono state liberate e sono confluite nel presente POC, a copertura delle iniziative precedentemente incardinate nei predetti Programmi Operativi FESR e FSE 2014 - 2020 e poi oggetto di riprogrammazione.

Ai sensi del sopra citato art. 242 del Decreto Legge n. 34/2020, inoltre, le risorse erogate dall'Unione Europea a rimborso per le misure e spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, rese disponibili a seguito della chiusura della rendicontazione del periodo contabile 1°luglio 2020 - 30 giugno 2021, sono state riassegnate alla Provincia autonoma di Trento, fino a concorrenza del rispettivo importo, per essere oggetto di attivazione nell'ambito del presente POC, liberando le corrispondenti risorse temporaneamente appostate su apposita sezione speciale n. 2 del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Provincia autonoma di Trento relativamente al ciclo di programmazione 2014-2020.

Il presente POC ha un valore finanziario complessivo pari ad euro 56.463.552,45, di cui massimo euro 19.995.361,81 di risorse relative a rimborsi di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e ulteriori euro 36.508.190,64 resi disponibili nell'ambito del Fondo di rotazione per effetto dell'applicazione ai Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento del tasso di co-finanziamento al 100% a carico della UE, in virtù del Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020.

Secondo la procedura già prevista dalla Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 10 del 2015 e gli orientamenti della citata Deliberazione CIPESS n. 41 del 2021, il presente POC, anche in sinergia con il citato PSC provinciale su cui sono appostati temporaneamente alcuni interventi nella sezione speciale n. 2 relativi a interventi ex FESR ed ex FSE della programmazione 2014-2020, intende salvaguardare la copertura di interventi, originariamente previsti a valere sui Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, che a seguito della riprogrammazione dei suddetti Fondi in funzione anti emergenza per la pandemia da Covid-19, sono stati riprogrammati a valere sulla dotazione finanziaria attivata nel Programma Operativo Complementare a seguito dei flussi sopra descritti.

Coerentemente con quanto disposto dalla Delibera CIPESS n. 41 del 2021, il presente POC:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche dei Programmi Operativi FSE e FESR 2014-2020 (approvati da ultimo rispettivamente con Decisione C(2021)184 dell'11.01.2021 e C(2021)4807 del 24.06.2021) *“in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del*



maggior impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking";

- si basa sui sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dei Programmi FSE e FESR 2014-2020, nonché dei sistemi di gestione e controllo del Piano Sviluppo Coesione (per gli interventi della sezione speciale n. 2 ex FSE ed ex FESR 2014-2020, temporaneamente appostati sul PSC in attesa della definizione del POC), *"in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate"*, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- può essere oggetto di eventuali modifiche da parte della Provincia in qualità di Amministrazione titolare del Programma, in conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, che sono approvate con delibera CIPESS, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate. Per le rimodulazioni che non comportano una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra l'Amministrazione titolare del Programma stesso e l'Amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento informando, ai fini della presa d'atto, il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente POC è stato, dunque, predisposto in coerenza con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti dell'UE per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dai Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e con quelli programmati temporaneamente nell'ambito della sezione speciale n. 2 del PSC della programmazione 2014-2020.

Il POC si articola in sei Assi coerenti con quelli dei Programmi Operativi, corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) del RDC 1303/2013, come di seguito riportati; per tale ragione, si specifica che il POC, per quanto concerne gli interventi coerenti con il PO FESR 2014-2020, non è da assoggettare a ulteriore VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE. Il Programma si articola nei seguenti Assi:

- ASSE 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- ASSE 2 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
- ASSE 3 - Occupazione
- ASSE 4 - Inclusione sociale e lotta alla povertà
- ASSE 5 - Istruzione e formazione
- ASSE 6 - Assistenza tecnica



2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nella presente sezione si rappresenta il Piano di finanziamento del POC.

Prospetto 1 - Dotazione finanziaria complessiva

Dotazione POC	Riferimento	Fondo di rotazione	Risorse provinciali	Totale
<i>DOTAZIONE ORIGINALE POC (al netto dei completamenti 2007/13)</i>				
Delibera CIPESS (indicare eventuali Delibere CIPESS di adozione e rimodulazione POC)	n. del	/	/	/
<i>INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA</i>				
Decisione UE (indicare eventuale decisione di approvazione delle modifiche del cof.nazionale)	Decisione C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021			
importo assegnazioni ex art. 242 DL 34/2020 comma 2	PO FESR - Certificazioni n. 3, 4, 5, 6 e 7 del 7° periodo contabile	17.499.996,76 (valore delle spese a carico dello stato, è già il 100%)	0	19.955.361,81
	PO FSE - Certificazioni n. 3 del 7° periodo contabile	2.455.365,05 (valore delle spese a carico dello stato, è già il 100%)		
importo assegnazioni ex art. 242 DL 34/2020 comma 3	PO FESR - Certificazioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del 7° periodo contabile	20.472.135,78	0	36.508.190,64
	PO FSE - Certificazioni n. 1, 2 e 3 del 7° periodo contabile	16.036.054,87		
Totale		56.463.552,45	0	56.463.552,45

La somma di euro 56.463.552,445 tiene conto di quanto confermato nel conto del 7° periodo contabile.

Di seguito si riporta la dotazione del POC ripartita tra gli Assi previsti:

Prospetto 2 – Piano finanziario per Assi

Asse	Denominazione Asse	Dotazione Piano finanziario €	di cui Fondo di rotazione €	di cui quota provinciale €
1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	25.276.475,30	25.276.475,30	0
2	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	7.882.408,34	7.882.408,34	0
3	Occupazione	9.761.256,01	9.761.256,01	0
4	Inclusione sociale e lotta alla povertà	7.921.189,92	7.921.189,92	0



5	Istruzione e formazione	5.572.222,88	5.572.222,88	0
6	Assistenza Tecnica	50.000,00	50.000,00	0
TOTALE DOTAZIONE		56.463.552,45	56.463.552,45	0

Relativamente alla dotazione finanziaria del POC pari a euro 56.463.552,45 - interamente di competenza del Fondo di Rotazione - si specifica quanto segue:

- euro 19.955.361,81 sono relativi alla certificazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e rese disponibili con l'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- euro 36.508.190,64 sono relativi alle risorse rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% ai sensi del comma 3 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020".

3. ASSI DEL POC

Di seguito si riporta la descrizione degli Assi e delle azioni in cui si articola ciascun Asse.

A tal proposito si evidenzia che le azioni proposte sono coerenti con i Programmi Operativi provinciali FSE e FESR 2014-2020, in relazione alla classificazione e declaratoria di cui all'Accordo di Partenariato (AdP).

L'elenco dei beneficiari ed eventuali destinatari per azione si intende come indicativo.

3.1 ASSE 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

L'Asse 1 "**Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**" è diretto a sostenere la crescita degli investimenti in innovazione e ricerca da parte delle imprese e degli enti di ricerca, anche sfruttando le potenzialità di sviluppo individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente.

Muovendo dal presupposto che il Trentino registra, nonostante un sistema pubblico di ricerca eccellente, una bassa quota di spesa in ricerca e sviluppo attivata dalle imprese ed una altrettanto bassa incidenza del personale delle imprese dedicato alla ricerca e sviluppo, risultano oggi cruciali gli interventi che si focalizzano su un avvicinamento tra la ricerca pubblica e quella privata, nonché sul potenziamento delle infrastrutture di ricerca esistenti e sulla creazione di nuove infrastrutture in settori emergenti.

Risultato Atteso

Il risultato atteso dell'Asse è quello di potenziare la dotazione di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione oggi esistente sul territorio, al fine di promuovere la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S e di favorire una più stretta forma di collaborazione tra il mondo delle imprese e della ricerca pubblica e privata, mettendo al servizio dei differenti soggetti infrastrutture e laboratori necessari allo sviluppo di progetti e idee di impresa innovative. In particolare, attraverso la realizzazione del Polo della Meccatronica, si intende raggiungere il risultato di aumentare la percentuale delle imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati.

Di seguito le azioni incardinate nell'Asse.

Asse	Azioni previste
1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Azione 1.1. - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
	Azione 1.2. - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
	Azione 1.3. - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali



Azione 1.1. - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

L'azione prevede interventi a sostegno delle imprese, affinché realizzino progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale attraverso l'interrelazione con gli organismi di ricerca pubblico/privati. Nell'ambito dell'azione sono, inoltre, incentivati il trasferimento tecnologico e di conoscenza dal mondo della ricerca all'impresa, soprattutto con riguardo alle PMI.

Principali tipologie di beneficiari: imprese e organismi di ricerca

Azione 1.2. - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

L'azione intende promuovere la domanda di innovazione da parte delle PMI operanti nell'ambito dei settori identificati nella Strategia di Specializzazione Intelligente; i finanziamenti erogati a favore delle PMI sosterranno le spese per lo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi, per l'innovazione dell'organizzazione aziendale, il sostegno di progetti strutturati, nonché l'acquisto di servizi qualificati.

Principali tipologie di beneficiari: imprese e organismi di ricerca.

Azione 1.3. – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali

L'azione prevede interventi a favore delle infrastrutture di ricerca funzionali ad avviare e consolidare i poli di specializzazione, contribuendo alla realizzazione di spazi fisici capaci di integrare strutture votate alla formazione specialistica e di livello universitario, centri di R&S, aree di insediamento produttivo nonché strutture di supporto e accompagnamento imprenditoriale. In tale azione si colloca, in particolar modo, l'intervento notevolmente significativo riguardante la realizzazione del Polo della Meccatronica a Rovereto.

Principali tipologie di beneficiari: enti di ricerca pubblici e privati, Provincia autonoma di Trento.

3.2 ASSE 2 - PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Gli interventi di questo Asse, sono diretti a realizzare misure di mitigazione del rischio derivante da fenomeni torrentizi ed alluvionali e contestualmente ad effettuare una continua attività di manutenzione alle opere ed agli alvei. Nell'ambito dell'Asse sono previsti altresì interventi volti all'adeguamento sismico delle arterie strategiche dell'asse viario trentino, muovendo dall'esigenza di realizzare investimenti di rilevanza essenziale per la gestione e lo sviluppo del territorio.

Risultato Atteso

Il risultato atteso dell'Asse è quello di contribuire all'obiettivo provinciale di migliorare la stabilità idrogeologica del territorio nonché di ridurre il rischio sismico.

Di seguito le azioni incardinate nell'Asse.

Asse	Azioni Previste
2 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Azione 2.1. - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico
	Azione 2.2. - Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica delle arterie strategiche dell'asse viario trentino ubicate nelle aree maggiormente a rischio



Azione 2.1 – Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico

L'azione prevede interventi di sistemazione idraulica attivati dalla struttura di settore dell'Amministrazione provinciale e consistenti in opere realizzate lungo i corsi d'acqua, o sui versanti, con lo scopo di assicurare la laminazione dei deflussi e il contenimento delle portate di piena, nonché di creare le condizioni di equilibrio fra i fenomeni erosivi ed il trasporto a valle dei sedimenti lungo il reticolo idrografico.

Tali interventi sono ricompresi nell'ambito delle misure strutturali previste dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Azione 2.2 – Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica delle arterie strategiche dell'asse viario trentino ubicate nelle aree maggiormente a rischio

L'azione prevede la realizzazione di interventi di adeguamento sismico di opere strutturali ritenute strategiche ai fini della riduzione del rischio per la popolazione interessata. Gli interventi sono implementati dalla struttura di settore dell'Amministrazione provinciale.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

3.3 ASSE 3 - OCCUPAZIONE

Gli interventi dell'Asse **“Occupazione”** sono finalizzati, attraverso un insieme di misure integrate di politica attiva del lavoro, a promuovere e migliorare l'accesso al mercato del lavoro e, al tempo stesso, rafforzare le conoscenze e le competenze di cui sono portatori i soggetti destinatari delle azioni previste, con particolare attenzione a giovani, donne e persone disoccupate.

Risultato Atteso

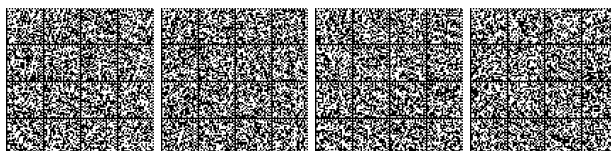
Gli interventi previsti mirano prioritariamente a favorire l'accesso all'occupazione delle persone alla ricerca di un impiego e inattive, promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nel mercato del lavoro locale e la conciliazione tra vita professionale e privata.

Di seguito si elencano le azioni incardinate nell'Asse.

Asse	Azioni previste
3 - Occupazione	Azione 3.1. - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.
	Azione 3.2. - Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET.
	Azione 3.3. - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
	Azione 3.4. Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive).

Azione 3.1. - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita

L'azione prevede il rafforzamento degli interventi di formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante, la valorizzazione di interventi di formazione, mentoring e gestione di percorsi di mobilità all'estero.



Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: persone senza lavoro (disoccupati, soggetti in cerca di prima occupazione, inattivi), giovani ivi compresi i NEET.

Azione 3.2. - Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET.

L'azione prevede interventi volti alla gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam che offre servizi di informazione al pubblico, accoglienza, orientamento, bilancio di competenze e supporto operativo all'attuazione ai diversi interventi cofinanziati dal FSE.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: intera popolazione del territorio.

Azione 3.3. - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

L'azione prevede interventi di incentivazione e sostegno all'imprenditorialità dei giovani anche attraverso servizi di accompagnamento ed erogazione di carte ILA – *individual learning account*.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: giovani in età lavorativa.

Azione 3.4. - Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)

L'azione prevede l'erogazione di buoni servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare che consentono ai titolari di acquisire servizi educativi di cura e custodia dei minori in forma complementare ai servizi pubblici erogati allo stesso titolo sul territorio provinciale.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: donne occupate o disoccupate alla ricerca attiva di occupazione, uomini occupati o disoccupati alla ricerca attiva di occupazione solo in caso di nuclei monoparentali.

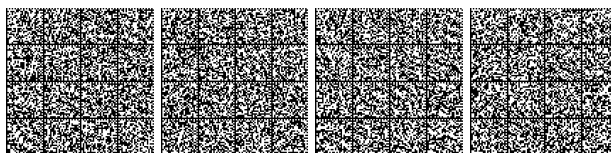
3.4 ASSE 4 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Gli interventi dell'Asse "**Inclusione sociale e lotta alla povertà**" mirano, in primo luogo, a rafforzare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, nonché a promuovere il rafforzamento dell'economia sociale. Inoltre, le azioni del presente Asse intendono consolidare e ampliare l'offerta di servizi di conciliazione a favore dei soggetti più esposti a rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle famiglie a basso reddito.

Risultato Atteso

Il risultato atteso dell'Asse è quello di rafforzare l'occupabilità delle persone più vulnerabili e a rischio esclusione sociale creando opportunità di inserimento occupazionale e di ricerca attiva di un lavoro oltre che rafforzare i processi e i servizi per potenziare l'economia sociale.

Di seguito si riportano le azioni incardinate nell'Asse.



Asse	Azioni previste
4 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	Azione 4.1. - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.
	Azione 4.2. - Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione.
	Azione 4.3. - Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia.

Azione 4.1. - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.

L'azione intende agire a supporto dell'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità o in situazione di svantaggio attraverso il potenziamento dei servizi e delle attività formative dedicate a tale specifico target al fine di valorizzare le risorse e rafforzare le relazioni per prevenire ed evitare l'escalation di problemi che colpiscono in particolare le persone più fragili della società trentina.

Principali tipologie di beneficiari: Organismi pubblici e privati, accreditati per la formazione e/o ai servizi per il lavoro secondo la specifica normativa provinciale di riferimento qualora previsto, imprese, Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: soggetti disabili e altri soggetti svantaggiati (quali ad es. i detenuti, i soggetti sottoposti a forme di detenzione alternativa, gli ex detenuti, gli alcolisti ed ex alcolisti, i tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, le persone affette da ulteriori dipendenze patologiche, i migranti, le persone provenienti da un contesto migratorio, i richiedenti asilo, i rifugiati, i titolari di protezione internazionale, le persone in situazione di disagio sociale, le donne vittime di violenza, ecc.).

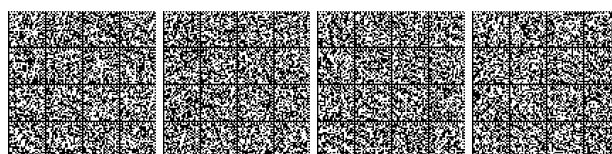
Azione 4.2. - Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione.

L'azione prevede la realizzazione di interventi volti a rafforzare l'economia sociale attraverso l'attivazione di un insieme di misure che consentano agli operatori di effettuare un reale salto in avanti in termini di effettiva capacità operativa (finanziaria, gestionale e professionale) e tali da consentire l'introduzione di modalità innovative nell'erogazione delle prestazioni e nell'offerta di servizi. Un miglioramento complessivo delle condizioni strutturali e delle capacità operative del terzo settore avrà, come conseguenza, lo sviluppo di una maggiore capacità, da parte di quest'ultimo, nel rispondere ai fabbisogni emergenti o già conosciuti, ma tali da richiedere nuovi approcci, espressi dalle fasce più deboli della popolazione. A tal fine si prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi formativi professionalizzanti nell'ambito dell'innovazione sociale, il finanziamento di Carte formative individuali per attività specializzanti nell'ambito delle professioni sociali, la realizzazione di attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati, nonché attività di supporto e diffusione nell'ambito delle tematiche dell'economia sociale e del welfare territoriale.

Principali tipologie di beneficiari: organismi pubblici e privati, accreditati per la formazione e/o in ambito socio-assistenziale secondo la specifica normativa provinciale di riferimento qualora previsto, Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: operatori nei settori di riferimento e persone in età lavorativa che intendono specializzarsi nell'ambito sociale, soggetti disabili e svantaggiati

Azione 4.3. - Implementazione di buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia.



L'azione prevede di erogare titoli di spesa per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare (buoni di servizio), nell'ottica di favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi di cura e custodia e di favorire l'incremento di qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate sia di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera. Nello specifico, si intende assicurare alle famiglie a basso reddito la possibilità di accedere a servizi di assistenza e cura per i propri figli minori, con particolare riferimento ai minori di famiglie particolarmente svantaggiate.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: famiglie a basso reddito, anche monoparentali, con soggetti minori a carico.

3.5 ASSE 5 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Gli interventi dell'Asse "**Istruzione e formazione**" mirano a ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce degli studenti in situazione di fragilità educativa e a rischio di emarginazione, a promuovere il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, con particolare attenzione alle competenze linguistiche. Inoltre, si intende rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, operando nell'ottica di aumentare i tassi di partecipazione alla formazione da parte degli adulti, compresi i docenti del sistema educativo trentino, anche attraverso l'istituzione di reti di apprendimento internazionali nonché lo sviluppo di partenariati per lo scambio di best practice. Infine, si intende implementare il sistema provinciale di certificazione delle competenze attraverso la messa in trasparenza e il riconoscimento delle competenze professionali dei cittadini, siano esse di base, trasversali e/o peculiari, acquisite in contesti formali, informali e non formali.

Risultato Atteso

Il risultato atteso dell'Asse è quello di sostenere la crescita di una società del sapere e dell'innovazione investendo sulla qualità del capitale umano attraverso il miglioramento dei livelli di istruzione e formazione della popolazione giovane e adulta della provincia di Trento.

Di seguito si riportano le azioni incardinate nell'Asse.

Asse	Azioni previste
5 – Istruzione e formazione	Azione 5.1. - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.
	Azione 5.2. - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi).
	Azione 5.3. - Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.
	Azione 5.4. - Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta.
	Azione 5.5. - Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.



Azione 5.1. - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

L'azione prevede di attivare interventi con l'obiettivo di supportare gli studenti caratterizzati da particolari fragilità, come quelli con bisogni educativi speciali, che hanno difficoltà nel percorso scolastico a causa di fattori socio-ambientali, culturali, linguistici, familiari, personali, attraverso azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica.

Principali tipologie di beneficiari: organismi pubblici e privati, accreditati per la formazione secondo la specifica normativa provinciale di riferimento qualora previsto, Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: studenti delle istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento.

Azione 5.2. - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi).

Nell'ambito dell'azione si intendono attivare interventi per il sostegno e la promozione della dimensione internazionale della scuola, del plurilinguismo e degli altri processi di globalizzazione ed integrazione, in particolare attraverso l'apprendimento delle lingue europee come elemento chiave del miglioramento delle competenze linguistiche e trasversali degli studenti.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: studenti delle istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento.

Azione 5.3. - Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.

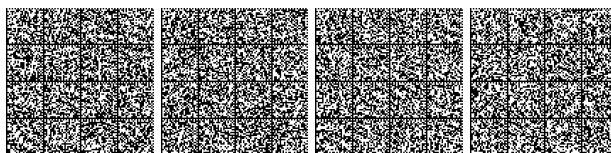
L'azione prevede la realizzazione di interventi formativi per l'innalzamento delle competenze della popolazione adulta, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, al fine di rafforzare le competenze principali per la crescita personale e l'occupabilità delle persone, nonché migliorare la competitività del sistema economico provinciale.

Principali tipologie di beneficiari: organismi pubblici e privati, accreditati per la formazione secondo la specifica normativa provinciale di riferimento qualora previsto, Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: popolazione in età lavorativa.

Azione 5.4. - Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta.

L'azione intende favorire e sostenere azioni a sostegno del miglioramento delle competenze, con particolare attenzione a quelle linguistiche, e dello sviluppo di metodologie didattiche, rivolte ai docenti e agli altri operatori del sistema educativo trentino. Si prevedono, tra l'altro, la realizzazione di esperienze di mobilità, l'istituzione di reti di apprendimento con altre realtà al di fuori del contesto provinciale, la stipulazione di accordi con altre realtà ed istituzioni e lo sviluppo di partenariati per la realizzazione di progetti comuni e per lo scambio di best practice.



Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: docenti e altri operatori del sistema educativo trentino.

Azione 5.5. - Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

L'azione intende promuovere il rafforzamento del sistema provinciale di certificazione delle competenze attraverso la messa in trasparenza e il riconoscimento delle competenze professionali dei cittadini, siano esse di base, trasversali e/o peculiari, acquisite in contesti formali, informali e non formali, in coerenza con la legge provinciale n. 10/2013.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

Principali gruppi di destinatari: giovani e adulti in età lavorativa.

3.6 ASSE 6 – ASSISTENZA TECNICA

L'Asse "**Assistenza Tecnica**" è volto al rafforzamento della capacità di programmazione e gestione dell'Amministrazione provinciale ed in particolare a supporto delle diverse Autorità responsabili del POC.

Le risorse finanziarie assegnate a questo Asse sono, quindi, dirette a sostenere le attività di gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, controllo, valutazione, informazione e comunicazione che afferiscono nello specifico al presente Programma, per tutta la durata dello stesso (ossia fino al mese di dicembre 2026).

L'Asse si declina nel seguente obiettivo:

- Rafforzare i sistemi di gestione, controllo e sorveglianza previsti dal POC.

L'Asse prevede attività, servizi, consulenze tecniche a supporto dell'amministrazione provinciale, attraverso il ricorso a incarichi e consulenza di carattere tecnico e/o la contrattualizzazione di professionisti con competenze riconosciute, al fine di attivare le misure e le modalità operative di gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo, valutazione, studi e/o ricerche, divulgazione, comunicazione, pubblicità e dei pertinenti interventi incardinati negli Assi in precedenza descritti. Si prevede, inoltre, l'acquisizione delle attrezzature e delle applicazioni informatiche, telematiche e banche dati necessarie per la realizzazione delle operazioni di sostegno tecnico al POC.

Asse	Azioni previste
6 – Assistenza Tecnica	Azione 6.1. – Attività di supporto alla gestione, controllo e sorveglianza del POC

Azione 6.1. - Attività di supporto alla gestione, controllo e sorveglianza del POC

La Provincia intende operare nell'ottica di conseguire complessivamente un corretto e funzionale sistema di attuazione del POC quindi anche del suo sistema di gestione e controllo, potenziandone l'efficacia e l'efficienza, al fine di garantire un uso ottimale delle risorse finanziarie. Il miglioramento di entrambi i sistemi passa anche per il generale miglioramento della qualità dei progetti, prevedendo azioni di rafforzamento specifiche in relazione alle diverse esigenze.

Si intende sostenere le seguenti attività indicative:

- servizi di supporto tecnico finalizzati alla verifica dei dati di monitoraggio, diretti al miglioramento della qualità di dati e delle informazioni sugli interventi realizzati e attività connesse alla sorveglianza;



- servizi di supporto informatico per l'attuazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi;
- servizi di supporto specialistico a sostegno dell'implementazione del POC, nell'ottica di migliorare ed implementare la capacità di progettare, attuare e monitorare le diverse azioni;
- servizi connessi alla elaborazione, preparazione e attuazione degli interventi e a supporto dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma;
- attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione finanziaria e implementazione dei progetti finanziati dal POC, anche attraverso verifiche sul posto.

Principali tipologie di beneficiari: Provincia autonoma di Trento.

4. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Di seguito la previsione indicativa del cronoprogramma di spesa per annualità del POC, ripartito per Asse, che l'Autorità responsabile del POC prevede di ricevere da parte dei beneficiari, compresi i pagamenti sostenuti dalla stessa Autorità in qualità di beneficiario.

Prospetto 5 - Cronoprogramma di spesa per Asse e anno

POC	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Asse 1	-00 €	-00 €	-00 €	278.513,76 €	1.677.436,83 €	3.003.893,97 €	4.234.482,63 €	886.890,37 €	1.237.776,83 €	-00 €	-00 €	13.957.480,91 €	25.276.475,30 €
Asse 2	-00 €	-00 €	-00 €	7.976,82 €	17.340,84 €	1.083.185,70 €	2.084.951,63 €	2.490.462,88 €	1.275.425,07 €	-00 €	923.065,40 €	-00 €	7.882.408,34 €
Asse 3	-00 €	-00 €	-00 €	1.724.903,55 €	381.005,07 €	3.172.731,34 €	-00 €	-00 €	-00 €	1.116.723,91 €	2.496.778,93 €	869.113,21 €	9.761.256,01 €
Asse 4	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	533.730,33 €	1.643.761,99 €	808.991,31 €	225.654,23 €	1.564.710,47 €	2.120.581,91 €	1.023.759,68 €	7.921.189,92 €
Asse 5	-00 €	-00 €	-00 €	856.556,97 €	-00 €	-00 €	315.791,52 €	41.893,43 €	-00 €	1.188.620,28 €	1.581.480,15 €	1.587.880,53 €	5.572.222,88 €
Asse 6	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
TOTALE	-00 €	-00 €	-00 €	2.867.951,10 €	2.075.782,74 €	7.793.541,34 €	8.278.987,77 €	4.228.237,99 €	2.738.856,13 €	3.870.054,66 €	7.121.906,39 €	17.488.234,33 €	56.463.552,45 €

5. SI.GE.CO. – SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

In conformità con quanto disposto dal punto 2 della Delibera CIPE 10/2015, il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POC 2014-2020, è finalizzato ad assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi del Programma, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa dell'UE, nazionale e provinciale applicabile e la regolarità delle spese sostenute e rendicontate.

Il SI.GE.CO. definisce la struttura organizzativa e le procedure identificate dall'Amministrazione provinciale ai fini della selezione, attuazione e controllo degli interventi, nonché il sistema informativo utilizzato dalla Provincia per il monitoraggio e controllo dei dati progettuali.

L'Amministrazione provinciale, titolare del POC 2014-2020, conferma la validità e l'applicazione agli interventi inseriti nel POC dei rispettivi SI.GE.CO. in essere per il PO FSE 2014-2020 e per il PO FESR 2014-2020 (approvati da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 797 del 12.5.2023) per i soli aspetti di rilievo e ad esclusione dei controlli di secondo livello in capo all'AdA, nonché del SI.GE.CO. in essere per il Piano Sviluppo e Coesione - sezione speciale n. 2 relativa agli interventi ex FESR ed ex FSE della programmazione 2014-2020 temporaneamente appostati sul PSC in attesa della definizione del POC (approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2308 del 23.12.2021).

Di seguito si riportano i link dove sono pubblicati i SI.GE.CO. di cui sopra:

- [Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del PO FSE 2014-2020](#)



- Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del PO FESR 2014-2020
- Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del PSC – SEZIONE SPECIALE N. 2 2014-2020

5.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del POC sarà mantenuta in linea con quella della programmazione FSE e FESR 2014-2020 e del PSC – sezione speciale n. 2 relativa alla programmazione 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, con l'individuazione delle seguenti Autorità responsabili:

- **Autorità responsabile del POC:** ha la primaria responsabilità in relazione alla sana, corretta e coerente attuazione del Programma e al raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa nazionale applicabile;

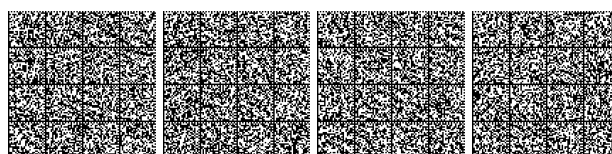
Autorità responsabile del POC:	UMSe Europa
Responsabile:	Dirigente pro tempore della UMSe Europa
Indirizzo:	via Romagnosi 9, Centro Europa - 38122 Trento
Posta elettronica:	umse.europa@provincia.tn.it fondi.europei@pec.provincia.tn.it
Tel.:	+ 39 0461 495322

- **Organismo di certificazione:** ha la primaria responsabilità di redigere e presentare le dichiarazioni periodiche di spesa che devono provenire da sistemi contabili affidabili, essere corredate di documenti giustificativi verificabili e conformi alle norme nazionali.

Organismo di Certificazione del POC:	Servizio Bilancio e Ragioneria
Responsabile:	Dirigente pro tempore del Servizio Bilancio e Ragioneria
Indirizzo:	via Romagnosi 9, Centro Europa - 38122 Trento
Posta elettronica:	serv.bilancio@provincia.tn.it serv.bilancio@pec.provincia.tn.it
Tel.	+ 39 0461 495480

Il principio della separazione delle funzioni sarà garantito all'interno dell'Autorità responsabile del POC per quanto concerne in particolare le funzioni relative ai controlli.

Dal punto di vista operativo, la gestione degli interventi a valere sul POC della Provincia autonoma di Trento è affidata, sotto la responsabilità e il coordinamento dell'Autorità responsabile del POC, prevalentemente alle strutture provinciali istituzionalmente competenti in materia (definite "SPC"), cui sono assegnate risorse finanziarie vincolate del bilancio provinciale. Alcune specifiche tipologie di interventi e iniziative sono invece attuate direttamente dall'Autorità responsabile del POC.



Le SPC si collocano in posizione di separazione organizzativa e funzionale rispetto all'Autorità responsabile del POC. Di seguito si riporta l'elenco degli Assi del POC con l'indicazione delle Strutture provinciali coinvolte nell'attuazione degli stessi.

Asse	SPC
1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro - Agenzia Provinciale Incentivazione Attività Economiche/APIAE - Trentino Sviluppo S.p.a. - Dipartimento Infrastrutture - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche/APOP
2 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna – Servizio Bacini Montani - Dipartimento Infrastrutture - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche/APOP
3 - Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia del Lavoro/ADL - Agenzia per la Coesione Sociale/ACS - UMSe Europa
4 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia del Lavoro/ADL - Agenzia per la Coesione Sociale/ACS - UMSe Europa - Servizio Politiche Sociali
5 - Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Formazione Professionale, Terziaria e Funzioni di sistema - Servizio Istruzione - UMSe Europa
6 - Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - UMSe Europa

5.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'Autorità responsabile del POC assicura la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, avvalendosi delle funzionalità del sistema informativo di monitoraggio già in uso per i Programmi FESR e FSE 2014-2020, in sezioni apposite dei quali sono registrati anche i dati relativi agli interventi temporaneamente appostati sul PSC – sezione speciale n. 2, nonché l'invio regolare dei medesimi dati di avanzamento al sistema unico di monitoraggio RGS – IGRUE .

Attraverso il sistema informativo indicato, l'AdG è pertanto in grado di disporre di una procedura di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico di tutti i dati relativi a ciascuna operazione finanziata, garantendone la completezza e l'affidabilità e permettendo la rilevazione di tutti i dati necessari al monitoraggio delle iniziative.

Con riferimento ai dati raccolti e in possesso dell'Amministrazione, viene garantito il trattamento degli stessi nel rispetto della tutela della privacy, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679. Il sistema, inoltre, garantisce la registrazione e la conservazione dei dati in modo affidabile e sicuro attraverso adeguati sistemi informatizzati di sicurezza e modalità di archiviazione storica dei dati.

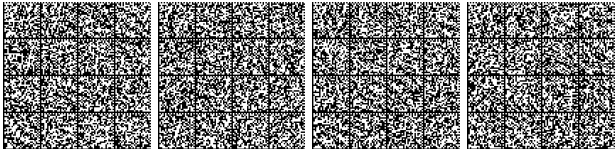


Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

I seguenti prospetti non saranno inseriti né allegati al documento POC in approvazione, ma saranno oggetto di istruttoria da parte del Dipartimento che provvederà altresì all'invio ad IGRUE per l'inserimento della struttura programmatica del POC nel Sistema unico di monitoraggio. Il prospetto 3 dovrà essere aggiornato ed allegato in occasione delle rimodulazioni e riprogrammazioni del Piano finanziario, anche al fine di aggiornare le strutture programmatiche nella BDU. Dovrà inoltre essere inserito nella Relazione di attuazione.

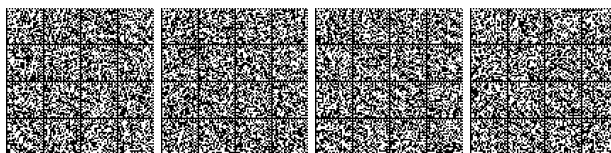
Prospetto 3 - Struttura programmatica per Assi e Linee di azione

Asse	Categoria di Regione	Linea	Importo totale €
Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	M – Più sviluppate	Azione 1.1. - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	3.938.357,88
		Azione 1.2. - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.016.826,62
		Azione 1.3. - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali	20.321.290,80
Asse 2 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	M – Più sviluppate	Azione 2.1. - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico	3.827.552,43
		Azione 2.2. - Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica delle arterie strategiche dell'asse viario trentino ubicate nelle aree maggiormente a rischio	4.054.855,91
Asse 3 Occupazione	M – Più sviluppate	Azione 3.1. - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.	3.203.196,02
		Azione 3.2. - Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET.	952.229,08
		Azione 3.3. - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).	1.605.592,51
		Azione 3.4. Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive).	4.000.238,40



Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

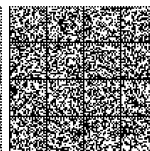
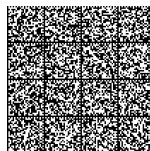
Asse	Categoria di Regione	Linea	Importo totale €
Asse 4 Inclusione sociale e lotta alla povertà	M – Più sviluppate	Azione 4.1. - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.	1.900.892,34
		Azione 4.2. - Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione.	1.581.209,21
		Azione 4.3. - Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia.	4.439.088,37
		Azione 5.1. - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.	354.743,76
Asse 5 Istruzione e formazione	M – Più sviluppate	Azione 5.2. - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi).	1.756.718,28
		Azione 5.3. - Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.	2.196.933,67
		Azione 5.4. - Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta.	931.181,62
		Azione 5.5. - Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.	332.645,55
Asse 6 Assistenza tecnica	M – Più sviluppate	Azione 6.1. – Attività di supporto alla gestione, controllo e sorveglianza del POC.	50.000,00
TOTALE			56.463.552,45



Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

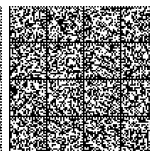
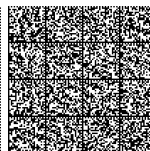
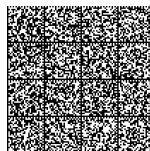
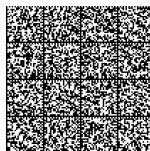
Prospetto 4 – Assi, RA e indicatori

Asse	RA	Lista dei principali indicatori di risultato previsti	Lista dei principali indicatori di realizzazione previsti
Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Potenziare la dotazione di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione oggi esistente sul territorio, al fine di promuovere la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S e di favorire una più stretta forma di collaborazione tra il mondo delle imprese e della ricerca pubblica e privata, mettendo al servizio dei differenti soggetti infrastrutture e laboratori necessari allo sviluppo di progetti e idee di impresa innovative	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca
Asse 2 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Migliorare la stabilità idrogeologica del territorio e ridurre il rischio sismico	Popolazione esposta a rischio alluvione Resilienza ai terremoti degli insediamenti per presenza di microzonazione sismica (numero di comuni per regione con almeno il piano di emergenza e studi di microzonazione sismica di livello L1 o L2 e L3)	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate
Asse 3 Occupazione	Favorire l'accesso all'occupazione delle persone alla ricerca di un impiego e inattive, promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nel mercato del lavoro locale e la conciliazione tra vita professionale e privata	<ul style="list-style-type: none"> • partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo • i disoccupati di lungo periodo • le persone inattive • le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione • i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi • le persone di età inferiore a 25 anni • le persone di età superiore a 54 anni • le persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattive e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione • i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) • i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) • i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) • i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom) • i partecipanti con disabilità



Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

Asse	RA	Lista dei principali indicatori di risultato previsti	Lista dei principali indicatori di realizzazione previsti
Asse 4 Inclusione sociale e lotta alla povertà			<ul style="list-style-type: none"> le altre persone svantaggiate i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa le persone provenienti da zone rurali numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)
	Rafforzare l'occupabilità delle persone più vulnerabili e a rischio esclusione sociale creando opportunità di inserimento occupazionale e di ricerca attiva di un lavoro oltre che rafforzare i processi e i servizi per potenziare l'economia sociale.	<ul style="list-style-type: none"> partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo i disoccupati di lungo periodo le persone inattive le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi le persone di età inferiore a 25 anni le persone di età superiore a 54 anni le persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattive e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom) i partecipanti con disabilità le altre persone svantaggiate i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa le persone provenienti da zone rurali numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative



Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

Asse	RA	Lista dei principali indicatori di risultato previsti	Lista dei principali indicatori di realizzazione previsti
		<ul style="list-style-type: none"> • partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro • numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale • numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)
Asse 5 Istruzione e formazione	Sostenere la crescita di una società del sapere e dell'innovazione investendo sulla qualità del capitale umano attraverso il miglioramento dei livelli di istruzione e formazione della popolazione giovane e adulta della provincia di Trento.	<ul style="list-style-type: none"> • partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento • partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo • disoccupati di lungo periodo • le persone inattive • le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione • i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi • le persone di età inferiore a 25 anni • le persone di età superiore a 54 anni • le persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattive e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione • i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) • i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) • i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) • i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom) • i partecipanti con disabilità • le altre persone svantaggiate • i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa • le persone provenienti da zone rurali • numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative • numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro • numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale



Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

Asse	RA	Lista dei principali indicatori di risultato previsti	Lista dei principali indicatori di realizzazione previsti
			<ul style="list-style-type: none">• numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)
Asse 6 Assistenza tecnica	/	/	N. di progetti di assistenza tecnica

